



Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

IMPARARE A VIVERE BENE E SANI

TITOLO DEL PROGETTO: **EDUCARE ALLA DONAZIONE**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore E: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Area di intervento: 2. Animazione culturale verso giovani;

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli obiettivi generali che il progetto persegue sono:

- aumentare la fiducia dei cittadini verso il sistema dei trapianti, puntando sulla sicurezza, trasparenza e efficienza del sistema
- aumentare la consapevolezza della scelta in materia di donazione e trapianto di organi e tessuti;
- incentivare le dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi;
- diminuire il numero di opposizioni al prelievo;
- promuovere nei volontari in servizio civile e, tramite la loro esperienza, nei giovani in genere, la cultura della donazione e la sensibilità per le tematiche sociali, affinché il servizio reso sia testimonianza e strumento di cambiamento dei modi di pensare dell'universo giovanile oltre che occasione di crescita e di realizzazione;
- favorire l'acquisizione da parte dei giovani in servizio civile di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale (con possibili facilitazioni alle professioni sociali) che a livello sociale
- consentire ai giovani volontari di svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un bagaglio di esperienze significativamente valido sia da un punto di vista etico e civico, sia da un punto di vista tecnico- operativo

- promuovere, attraverso l'esperienza del volontariato e l'attenzione per le persone in gravi difficoltà, i principi della solidarietà, della coesione civile e della cittadinanza attiva

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- incrementare il numero dei soci/volontari dell'A.I.D.O. della città di Foggia;
- ottimizzare le procedure e le modalità organizzative dell'Associazione, attraverso l'aggiornamento dei sistemi di gestione della banca dati e dei contenuti della stessa sulle attività di tutoraggio e sensibilizzazione dei cittadini;
- accogliere ed inserire i giovani all'interno della struttura organizzativa dell'Associazione, perché possano collaborare efficacemente con gli altri operatori professionali e volontari dell'associazione;
- fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche specifiche per il corretto espletamento del servizio in programma, in modo da supportare l'attività del giovane in servizio civile con un adeguato intervento formativo;
- realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nelle scuole, nelle Università, nelle scuole superiori, nelle caserme e nelle Parrocchie;
- promuovere percorsi di formazione continua e di aggiornamento dei responsabili delle strutture associative;
- organizzare incontri con i volontari di altri progetti finalizzate allo scambio di esperienze e alla condivisione dei risultati;
- sviluppare nei volontari in servizio civile capacità di ascolto, alla cultura della donazione, qualità dinamiche e abilità comunicative e relazionali, spendibili nell'ambito della comunicazione, dell'informazione e della sensibilizzazione per le tematiche sociali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile opereranno per n. 5 giorni a settimana per n. 5 ore al giorno (per un totale di non meno di 25 ore settimanali). I turni saranno organizzati in modo da garantire la presenza presso la sede dell'associazione per n. 5 ore al giorno nelle ore 9.30/12.30 - 17.00/19.00.

Essi collaboreranno con il personale già presente presso l'Associazione e svolgeranno le seguenti attività:

- collaborazione nelle attività di informazione e sensibilizzazione
- collaborazione nell'organizzazione di eventi, partecipazione con postazioni dell'Associazione
- collaborazione nell'organizzazione di campagne di informazione a mezzo stampa (stesura dei comunicati stampa, realizzazione e distribuzione di depliant e brochure sulle attività e le finalità dell'Associazione);

attività di rilevazione, archiviazione e aggiornamento dell'anagrafe di donatori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

A.I.D.O. ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Via Nazario Sauro n. 1 – 71121 Foggia

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per

il raggiungimento degli stessi.

- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il suddetto programma si realizza esclusivamente nel territorio di una delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" PON-IOG e in particolare nella regione PUGLIA target di destinatari giovani disoccupati che abbiano presentato la DID.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro. L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell'ente attuatore **A.I.D.O.**

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

Via Nazario Sauro n. 1 – 71121 Foggia

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IMPARARE A VIVER EBENE E SANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, del territorio in cui operiamo, è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Partendo dall'analisi riferita nella precedente voce 7.a si è cercato di individuare un programma

che, in parte, affrontasse alcune emergenze presenti su questo territorio attraverso l'accrescimento dei servizi, in settori differenti.

Il titolo stesso del programma **IMPARARE A VIVERE BENE E SANI** si allinea perfettamente con i punti 1 e 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che mirano rispettivamente a **“Sconfiggere la Povertà”** e ad **“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”**.

L'Ambito di azione del presente programma, difatti, è sostenere la tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

L'obiettivo 1 – sconfiggere la povertà - prevede di **realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti**, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse** economiche, ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza. Le persone povere sono colpite più duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l'istituzione di sistemi di protezione sociale.

L'obiettivo 3 – Salute e Benessere – è quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Questa la sfida lanciata dalle Nazioni Unite che deve responsabilizzare tutti in termini di ricerca dei comportamenti orientati alla salute, di appropriatezza ed efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, di efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse. Tutti sono chiamati ad avere una responsabilità individuale nei confronti della propria salute e sociale in termini di contributo alla salute degli altri (es. vaccinazioni, prevenzione nei confronti delle malattie trasmissibili) e alla sostenibilità del sistema, in quanto l'eventuale spreco di risorse di alcuni riduce le opportunità per le altre persone.

Nonostante i notevoli progressi compiuti dagli anni 1990 nella lotta alla povertà, ancora oggi più di 800 milioni di persone – delle quali circa il 70 per cento sono donne – vive in condizioni di estrema indigenza. La soglia di reddito pro-capite, sul nostro territorio è molto bassa e numerose famiglie vivono ai limiti della soglia di povertà, dovuto ad un altissimo tasso di disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli.

Così come sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e c'è stata una riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità oncologica ed ematologica.

Inoltre, si è avuto un incremento di patologie invalidanti legate all'età come l'Alzheimer ed il Parkinson dove c'è la necessità di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Riteniamo sia importante fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e pari opportunità di apprendimento per tutti, non solo da un punto di vista didattico ma anche un'azione sulla cultura dei corretti stili di vita e sulla donazione.

Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie (HIV, HBV, HCV, Sifilide, Tubercolosi, Epatiti da alcol) e affrontare numerose e

diverse questioni relative alla salute dovute sia alla scarsa informazione sui giovani, sia per la presenza costante nel nostro territorio di extracomunitari che stazionano per le raccolte agricole occasionali o di transito per altre destinazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
SALUTE E BENESSERE